



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 10 Maggio 2011

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-------------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE A |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 50205/2011 DELIBERAZIONE N. 223

COMUNE DI CESENA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE AT5 04.08 SITO IN LOCALITA' VIA CERVESE-VILLA CHIAVICHE. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "PUA Area di Trasformazione Residenziale AT5 04.08 sito in località Via Cervese – Villa Chiaviche", trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 24/02/2011 ed assunta al prot. prov. n. 19412 del 24/02/2011, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri:

- art. 5 della L.R. 19/2008 (parere in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio);
- art. 12 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Premesso che:

- il Comune di Cesena è dotato di P.R.G. approvato dalla Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29.07.2003, ai sensi della L.R. 47/78;
- il PRG subordina l'attuazione degli interventi nelle Aree di Trasformazione all'approvazione di un Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, qui denominato Piano Urbanistico Attuativo (PUA), in coerenza con il vigente PRG 2000 e nel rispetto delle quantità edificabili e delle regole stabilite;

Attese le dichiarazioni comunali, per cui il PUA:

- è stato depositato a decorre dal 25 febbraio 2011;
- non ricade all'interno di zone di cui all'art. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., né di zone soggette a vincolo idrogeologico-forestale, né all'interno della zona territoriale omogenea A.

CONSTATATO

- 1) Che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:
 - l'area è posta sul lato nord-ovest della Strada Statale Cervese al confine tra i quartieri S. Egidio e Villa Chiaviche, sulla prosecuzione ideale della Via Lavaredo e della Via Dolomiti;
 - l'area privata e, al momento come tale, inaccessibile, confina con il comparto industriale degli stabilimenti "Grillo" e sul lato retrostante con un vasto spazio a verde attrezzato per attività sportive, collocato in mezzo ai campi coltivati e racchiuso tra le vie Lavaredo e Arzignano, andandosi ad incuneare in una zona al cui interno sono presenti destinazioni polifunzionali, rurali e residenziali;
 - il comparto oggetto di PUA ha ospitato per 40 anni una azienda floro-vivaistica ora dismessa, ed è stato utilizzato per la dimora di piante ed alberi destinati alla vendita;
 - l'area, che rappresenta l'ultimo lembo di terreno sul fronte della Strada Statale Cervese non ancora edificato, risultata essere l'unica disponibile per la realizzazione della bretella viaria di collegamento tra la Via Faenza e la Via Lavaredo attraverso una rotatoria sulla Via Cervese;

- la sua realizzazione servirà alla soluzione e al completamento dei seguenti elementi:
 - il prolungamento di Via Lavaredo, attualmente a fondo cieco che, accedendo al comparto, andrà a confluire sulla Cervesese stessa;
 - la creazione di un adeguato collegamento dell'area verde con il quartiere;
- gli edifici di progetto saranno costituiti da un *complesso residenziale e commerciale* dalla caratteristica forma a ferro di cavallo (lotto 1), e da un *edificio isolato* di più ridotte dimensioni (lotto 2);
- la carrabile di progetto, privata e a basso volume di traffico, sarà collocata tra i due lotti di previsione e collegata al parcheggio asservito al complesso residenziale-commerciale;
- l'intervento oggetto del PUA prevede, per una *Superficie territoriale* del comparto pari a mq. 12.603:
 - *indice di utilizzazione territoriale* è pari a 0,15/mq., con recupero della SUL esistente: la SUL residenziale diventa pari a 1774,10 mq., quella non residenziale è di 484,34 mq. per un totale di 2.258,52 mq.
 - *Superficie edificabile* è di 3.018 mq;
 - *area pubblica* è di mq. 9.585;
 - *verde di standard* di 860 mq. e *verde di compensazione* di mq. 5.110;
 - 2.298 mq. di strade e marciapiedi e 630 mq. di pista ciclabile e 555 mq. di parcheggi col fondo permeabile;
- il complesso residenziale commerciale, sul *lotto 1*, si compone di tre blocchi disposti a ferro di cavallo, attorno ad una piccola piazza commerciale chiusa verso Nord. Essi ospiteranno: al piano interrato autorimesse e cantine, al piano terra negozi e uffici, mentre ai due superiori saranno collocati alloggi di varie metrature, del tipo mono-bi-tri-quadrilocali;
- l'edificio doppio sul *lotto 2* è inserito all'interno della vasta area a verde ed è raggiungibile da una carrabile privata; l'edificio, che consta di tre piani fuori terra, diventerà elemento di mediazione tra il preesistente, stabilendo la continuità del fronte su Via Cervesese;
- l'accessibilità al complesso sarà garantita oltre che dal prolungamento di Via Lavaredo a servizio dei futuri edifici, da un percorso ciclopedonale che si innesterà alla ciclabile sulla Via Cervesese;
- sul lato nord-ovest del comparto, lungo il prolungamento di Via Lavaredo, sul fronte opposto al comparto che ospiterà i due lotti edificabili, in uno spazio "di risulta" a verde pubblico confinante con l'area verde limitrofa, sarà realizzato *l'invaso per la laminazione delle acque*: tale vaso ha profondità massima sarà di 50 cm.
- il *Verde pubblico* sarà idoneamente sistemato e piantumato, avendo cura di preservare alcuni elementi vegetali presenti all'interno del comparto, tra cui un filare preesistente di pini, un boschetto di roverelle, e alcuni esemplari di cipresso, etc.;
- l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari alla futura edificazione;

2) Che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi e per i presupposti di seguito sintetizzati:

- il piano non interessa altre aree, non influenza altri piani o programmi, né costituisce nessun particolare quadro di riferimento;

- la progettazione ha seguito ciò che viene espressamente richiesto dalle prescrizioni ambientali per gli Ambiti di trasformazione (*Aree di connessione ai margini urbani*) dal P.R.G.;
- nella progettazione del Piano Urbanistico in oggetto vengono seguiti criteri di sostenibilità affinché l'intervento abbia spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale, attraverso:
 - la realizzazione delle vasche di laminazione e il sovradimensionamento della linea di fognatura delle acque bianche;
 - lo studio dell'accessibilità e della viabilità attraverso la realizzazione della bretella di raccordo;
 - l'incentivazione dell'edilizia sostenibile;
 - verranno utilizzati pavimentazioni autobloccanti drenanti per i camminamenti, i parcheggi privati e lo stradello interno al comparto, al fine di aumentare la superficie permeabile;
- essendo il “Rio Granarolo” recettore indiretto degli scarichi delle acque meteoriche dell'area, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha espresso parere di compatibilità irrigua favorevole, fatte salve prescrizioni più restrittive che il Consorzio stesso potrà richiedere;
- il Piano riguarda opere di urbanizzazione di tipo residenziale con un livello di interesse limitato e di tipo locale;
- il traffico indotto dalla realizzazione del complesso risulta marginale, a maggior ragione data la sua collocazione a ridosso della Via Cervese, asse viario di primaria importanza;
- la scelta della realizzazione della rotonda nel raccordo tra il completamento di Via Lavaredo con la Via Faenza e la Via Cervese, porterà ad un rallentamento del traffico sulla Cervese stessa;
- secondo il Piano di Zonizzazione Acustica, la zona in oggetto si trova in classe III, aree di tipo misto, con eccezione della fascia prospiciente la Via Cervese, per la quale valgono i valori previsti per la classe V. Non essendo pertanto rispettati i limiti della classe III per tutti gli edifici di futura realizzazione, sono previste opere di mitigazione quali la prescrizione di realizzare le facciate con materiali fonoisolanti;
- ricadendo l'area di studio all'interno della “Zona di tutela della struttura centuriata”, non saranno alterate le caratteristiche essenziali degli elementi della centuriazione e anche gli interventi di nuova edificazione dovranno essere coerenti con l'organizzazione territoriale limitrofa;
- il comparto è compreso completamente nelle “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità”, e, per una piccola porzione, nelle “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei” rispetto ai quali non presenta problematicità;

Richiamato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto

- alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l’autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13-18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell’aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata a Nord del centro abitato di Cesena, in zona di pianura alluvionale, dove si ritrovano i sedimenti continentali di origine fluviale, di età olocenica, costituiti da intercalazioni, laterali e verticali, di ghiaie, sabbie, limi e argille. In particolare, le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato la presenza di litologie fini (argille e limi), con subordinate sabbie limose.

Sulla base delle litologie presenti e per l'assenza di una falda stabile nei primi metri di suolo, la relazione geologica esclude il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma. L'area è però zonizzata come “Art. 6 – Area di potenziale allagamento” nelle Tavole

del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa, che dovrà essere riportata nelle Norme di Piano. Le analisi non hanno evidenziato la presenza di altre problematiche di tipo idrogeologico.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella "Indagine geologico-tecnica" a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Decisione in merito alla "Verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 come modificato dal D.lgs.4/2008.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente - ai sensi del "Protocollo di intesa tra Azienda USL di Cesena e Arpa Forlì – Cesena per l'espressione dei pareri congiunti sui nuovi insediamenti produttivi e sugli strumenti urbanistici" del 07.07.2008 - con parere prot ARPA PGFC/2011/2706 del 28.03.2011 (agli atti con prot. prov. n.34693 del 31.03.2011), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- l'ambito territoriale del PUA in esame è identificato come area di connessione dei margini urbani; esso infatti rappresenta un modesto intervento di connessione, ricucitura e completamento del tessuto già urbanizzato della frazione.
- l'indice urbanistico territoriale è: $Ut = 0,15 \text{ mq/mq}$ e il PUA è soggetto ad uno schema di assetto definito dal PRG di Cesena (Tav. 25 NTA) che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali e dettato specifiche prescrizioni in rapporto a indici ecologici e mitigazioni;
- il piano inoltre prevede, quali condizioni di maggior sostenibilità:
 - un indice di permeabilità per le superfici fondiarie del 38%, superiore a quello richiesto da P.R.G. ($Ip > 30\%$), nel rispetto del complessivo indice di permeabilità richiesto dal PRG per la ST, attraverso la previsione di pavimentazioni autobloccanti drenanti per i camminamenti, i parcheggi privati e lo stradello interno al comparto;
 - lo studio dell'accessibilità e della viabilità attraverso la realizzazione della bretella di raccordo tra Via Cervese e Via Lavaredo e la sistemazione dell'intorno attraverso la realizzazione di opere fuori comparto (rotonda viaria sulla via Cervese e opere di raccordo con via Lavaredo);
 - la realizzazione di un tratto di ciclabile e di marciapiedi che connettono il nuovo comparto ed il tessuto limitrofo al sistema della mobilità pedonale e ciclabile già presente;
 - l'accesso alle funzioni non residenziali, ubicate in modesta quantità al piano terra, attraverso la permeabilità e l'alternativa tra sistema carrabile, pedonale e ciclabile;

- l'incentivazione dell'edilizia sostenibile attraverso l'adesione allo specifico "Disciplinare" comunale;
 - una specifica progettazione delle aree verdi che, sulla base delle indicazioni fornite dal "rapporto preliminare" di verifica, individua e tende a salvaguardare le specie arboree ed arbustive presenti nell'area e di maggior valore.
- è già stato espresso parere favorevole, oltre che dal Servizio Aree di Trasformazione del Comune di Cesena, da HERA in merito alla allacciabilità del comparto alle reti esistenti, da ARPA e dal Consorzio di Bonifica per gli aspetti attuativi della progettazione;

Rilevata tuttavia la necessità che il Piano sia integrato nelle previsioni e nelle valutazioni con quanto di seguito specificato:

- a) Evidenziando una posizione non favorevole alla occupazione di aree pubbliche per la compensazione idraulica delle superfici fondiari private, causa l'aggravio di oneri e risorse pubbliche, si segnala che, poiché il bacino di laminazione ha una profondità di 50 cm, lo stesso va opportunamente recintato al fine di impedirne l'accesso e consentire la fruizione dell'area pubblica in sicurezza. Al fine di consentire un pieno utilizzo dell'area pubblica, si suggerisce al Comune di ridurre la profondità di invaso tale da non farla superare i 30 cm., non dovendo così ricorrere alla limitazione del suo accesso.
- b) La scheda dell'elaborato PG5 del PRG indica la connessione ciclopedonale anche con la limitrofa area AT5 04/07 ubicata su Via Masiera I, attraversando il triangolo di verde pubblico a nord della Via Lavaredo (quello in cui viene ubicato il bacino di laminazione). Si suggerisce al Comune di mantenere e realizzare la connessione ciclopedonale, come previsto nella scheda di assetto urbanistico dell'elaborato PG5 del PRG, all'interno del sistema verde che si verrà a creare tra le due AT e che consentirà anche alla suddetta AT5 04/07 ed alla Via Masiera I, di accedere direttamente al sistema di mobilità sostenibile.
- c) In ragione degli impatti acustici ed atmosferici derivanti dalla sistema della mobilità e dal significativo traffico presente e recapitante su Via Cervese, si ritiene necessario incrementare la dotazione arborea, tale che il sesto di impianto complessivo del verde pubblico possa raggiungere almeno il 60%; in particolare l'incremento andrà previsto nell'ampia porzione verde prospiciente il lato obliquo di Via Lavaredo, dislocando al contempo alberature che portino al maggior ombreggiamento degli spazi di sosta auto.

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov.le n. 49212 del 05.05.2011, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, nella medesima data ha risposto in merito alla proposta, producendo le seguenti considerazioni e precisazioni:

punto a) - Il Comune propone di intervenire attraverso opportuna cartellonistica e, in sede di permesso di costruire delle opere di urbanizzazione, di porre prescrizioni specifiche per circoscrivere il bacino di laminazione con siepi e/o recinzioni, segnalandone gli accessi.

Punto b) – Il Comune concorda pienamente con la necessità di mantenere il collegamento ciclabile con la AT5 04/07, coerentemente allo schema illustrato del P.R.G.. A tal proposito precisa che il tratto necessario a tale collegamento è stato posto a capo della AT5 04/07, in

quanto traslato lievemente al di fuori della AT oggetto del presente procedimento. Essendo il piano particolareggiato relativo all'AT5 04/07 a ciò finalizzato, nonché già approvato (delibera del C.C. n. 27 del 12.02.2009) ed in fase di realizzazione, il Comune ritiene superabile la segnalazione indicata al punto b).

Punto c) – Il Comune, precisa che una specifica protezione arborea ed arbustiva è già stata inserita nel progetto urbanistico sul fronte di Via Cervese con la finalità di conseguire la riduzione delle residue problematiche acustiche, mitigazione derivata dal confronto con i soggetti competenti in fase di valutazione degli aspetti attuativi del piano (ARPA e Settore Infrastrutture e Mobilità del Comune). Un ulteriore incremento arboreo risulta possibile solamente nell'area a verde pubblico in corrispondenza del lato obliquo di Via Lavaredo. Il Comune, pertanto chiede una diversa formulazione di quanto indicato al punto c).

Considerata, inoltre, la segnalazione fatta dall'autorità procedente sull'opportunità di riportare, anche nella parte del partito di deliberazione, la prescrizione di riportare, all'interno delle N.T.A. del piano particolareggiato, la normativa di cui all'art. 6 – *Area di potenziale allagamento* del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, prescrizione che sottende il parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, di cui al soprastante punto A) del presente “considerato”;

Ritenuto che le proposte avanzate dall'autorità procedente e le precisazioni ulteriori fornite risultino allineate alle questioni sollevate nella presente proposta e manifestino la sostanziale condivisione degli esiti della presente procedura;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente e le soluzioni da essa avanzate, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il “*Piano Urbanistico Attuativo Area di Trasformazione Residenziale AT5 04.08 sito in località Via Cervese – Villa Chiaviche*” del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ridefinendo con ciò le condizioni espresse;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la prescrizione di:

- riportare nelle Norme di Piano le disposizioni del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli che regolano le *Aree di potenziale allagamento* di cui all'art. 6 del Piano suddetto.

2) Di escludere il *“Piano Urbanistico Attuativo Area di Trasformazione Residenziale AT5 04.08 sito in località Via Cervese – Villa Chiaviche”* del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine ai seguenti aspetti:

- poiché il bacino di laminazione ha una profondità di 50 cm, è necessario garantire la sicurezza dell'area pubblica, circoscrivendo il bacino di laminazione con sistemi atti ad impedirne l'accesso, inserendo specifica prescrizione negli elaborati del Piano. Si suggerisce tuttavia al Comune, al fine di consentire un pieno utilizzo dell'area pubblica, di ridurre la profondità di invaso tale da non farla superare i 30 cm., non dovendo così ricorrere alla limitazione del suo accesso.
- Al fine di mitigare ulteriormente gli impatti acustici ed atmosferici derivanti dalla sistema della mobilità e dal significativo traffico presente all'intorno dell'AT in oggetto, si ritiene necessario incrementare la dotazione arborea nell'ampia porzione verde prospiciente il lato obliquo di Via Lavaredo, dislocando al contempo alberature che portino al maggior ombreggiamento degli spazi di sosta auto.

3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 39 allegati) relativamente al parere espresso al precedente punto 1).

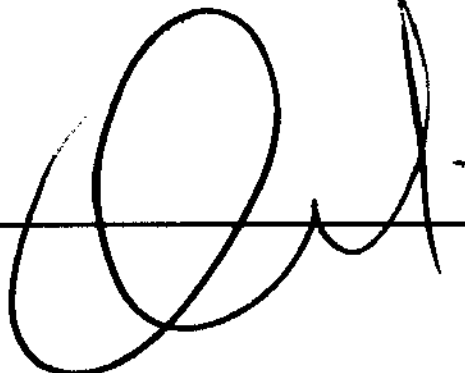
Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL VICE SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questa Provincia dal 13 MAG. 2011 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

